



ORSONI MOSAICI

Since 1888

ORSONI MOSAICI

Smalti Veneziani e Ori per mosaico
Venetian Smalti and Gold tiles for mosaic
Mosaici Artistici | Decorativi | Architettonici
Artistic | Decorative | Architectural mosaics
Since 1888

Quando nel 1889, Angelo Orsoni intraprese la via di Parigi forse non immaginava nemmeno il successo che avrebbe accompagnato la sua idea originale e coraggiosa. Ma una cosa è certa: quel quarantenne dall'aria decisa e risoluta giocava una scommessa importante: dimostrare a tutti, e prima di ogni altro a se stesso, che nel grande recinto dell'Esposizione Internazionale di Parigi, accanto alle più ardite realizzazioni della tecnica proiettate verso il futuro, poteva esistere un posto d'onore per un materiale nobile e antichissimo: il mosaico. Il successo fu grandissimo: quel pannello multicolore, nato come campionario di smalti e ori musivi, rappresentava per Angelo Orsoni il primo importante traguardo di una vita votata al mosaico.

Era nato, Angelo Orsoni, attorno alla metà dell'Ottocento a Murano, aveva trascorso una giovinezza come tante, da operaio in una delle tante fornaci di vetro. Ben presto, però, si appassionò al lavoro: si specializzò nella fabbricazione del cristallo, dei vetri colorati e dell'avventurina. Si accorse di lui il celebre mosaicista Giandomenico

Facchina, che nel 1877, aprendo a Venezia una fornace per la fabbricazione delle tessere da mosaico, lo volle con sé come tecnico addetto alla lavorazione degli smalti. Facchina si trasferì in Francia, ma il giovane Angelo non volle seguirlo: lo tratteneva, oltre all'amore per Venezia, la certezza di poter realizzare nella sua città il suo sogno di imprenditore. Facchina donò il laboratorio al suo prezioso collaboratore, di cui divenne subito il miglior cliente: era il 1888. L'anno successivo, l'Esposizione di Parigi. Erano gli anni del liberty, il mosaico usciva dalla sfera limitante dell'arte sacra per scoprire una inedita vocazione civile, nell'arte e nella decorazione. La produzione conobbe una forte ripresa. Agli inizi del secolo



Orsoni Origins

Angelo Orsoni trasferiva la fornace dalla primitiva sede della Misericordia alla fondamenta di Cannaregio, dove tuttora si trova.

Mentre affinava ulteriormente la ricerca sul colore, migliorò il processo produttivo, introducendo il riscaldamento a carbone e inventando una pressa a cilindro rotante, in modo da ottenere una maggiore uniformità sulla superficie delle tessere.

Il nome di Orsoni si legò ben presto alla realizzazione di grandi opere, tra cui l'Ecole des Beaux-Arts, il Trocadéro, l'Hotel de la Ville, il celebre Teatro de l'Opéra, la Basilica del Sacro Cuore a Parigi, e poi il Santuario di Lourdes e la Cattedrale di Saint Paul a Londra, per citarne solo alcune.

Quando, nel 1921, Angelo Orsoni moriva, il figlio Giovanni ereditava un'azienda oramai affermata in tutta Europa. L'eredità culturale, oltre che tecnica, del grande Angelo, non fu tradita: si devono alla sapiente opera di Giovanni Orsoni le favolose decorazioni musive delle guglie della Sagrada Familia a Barcellona, frutto del genio di Gaudí e l'interno dell'Altare della Patria a Roma.

Giovanni è assistito nel lavoro

dal figlio Angelo, che gli succede alla sua morte, nel 1935.

Dopo il secondo conflitto mondiale la produzione della ditta Orsoni riprende con nuovo vigore e nuova lena, con Angelo affiancato ora dal figlio Ruggero. Alla morte del padre, nel 1969, Ruggero continua con passione la tradizione familiare, assieme al fratello Lucio, che introduce, accanto alla produzione degli smalti, una nuova attività: uno studio per la realizzazione di mosaici finiti.

I mosaici degli Orsoni hanno fatto ormai il giro del mondo: da San Cristoforo in Belgio al Mausoleo di Ataturk ad Ankara, da Westminster a Londra alle cupole e ai Buddha dorati di Bangkok, dai palazzi dei Re in Arabia Saudita al Forum di Les Halles e al Bassin de la Défense a Parigi, fino alla Pagoda del Gran Palazzo dei Reali di Thailandia. Nel 2003 Trend Group, fondata nel 2000 da Pino Bisazza, ha acquisito la Angelo Orsoni, arricchendo così l'azienda internazionale, già nota per la produzione e commercializzazione del mosaico industriale, con la storica fornace artigianale veneziana. Lucio Orsoni è tutt'ora consulente artistico nonché Presidente Onorario dell'azienda.

Una storia che continua, luminosa, magica e incorruttibile, tessera dopo tessera.

When Angelo Orsoni set out for Paris in 1889, little could he have guessed at the success his courageous, original idea was to bring him. One thing is certain, though: this man of forty or thereabouts with his strong, resolute air, was taking a crucial gamble. For Orsoni aimed to show the world – and above all himself – that, within the vast enclosures of the Great Exhibition in Paris, alongside the most avant-garde techniques that looked steadily towards the approaching the future, a place of honour could be assigned to an ancient and noble medium: the mosaic. His success, when it came, was enormous. His multicoloured panel, which had been created as a sample collection of smalti and gold mosaic tiles, represented Orsoni's first goal in a life dedicated to mosaic.

Angelo Orsoni was born in Murano in the mid-nineteenth century and, like many of his contemporaries, spent his early years working in glass factories. But before long, that job became Orsoni's great passion, and he became especially skilled in making crystal, coloured glass and aventurine. He was discovered by the celebrated mosaicist Giandomenico Facchina who, in 1877, opened a furnace making mosaic tesserae in Venice, and offered Orsoni a job producing smalti. Facchina moved to France, but young Angelo was reluctant to follow him, held back not only by his love of Venice but by his firm conviction that he could become a success in his own right in his native city. Facchina presented his valued assistant with the Venetian workshop and immediately became his best client: it was 1888.

The following year, the Great Exhibition was held in Paris. This was the age of Art Nouveau, when mosaic ceased to be regarded simply as a medium for religious works of art, and was used for the first time in secular art and decoration. Mosaic production enjoyed a healthy revival. At the start of the new century, Angelo Orsoni transferred his business from its primitive headquarters at the Misericordia to the Fondamenta di Cannaregio, where it is still situated. While he carried on experimenting with colour, Orsoni managed to display his genius in the field of technical innovation, introducing coal heating and inventing a rotating cylindrical press to compress the incandescent glass paste, in this way living the tesserae a more even surface. Orsoni's name soon became linked to major projects such as those involving the Ecole des Beaux Arts, the Trocadéro, the Hotel de la Ville, the celebrated Opera House, the Sacré Coeur Cathedral in Paris, the Sanctuary at Lourdes and St. Paul's Cathedral in London, to name but a few. When Angelo Orsoni died in 1921, his son Giovanni inherited a company that was by now established throughout Europe. Giovanni Orsoni did not betray this cultural, as well as technical, legacy. He was responsible for the wonderful mosaic decorations on the spires of Gaudí's masterpiece, the Sagrada Familia Church in

Barcelona, and for those inside the Altare della Patria in Rome. Giovanni was assisted by his son Angelo, who took over the company on his father's death in 1935. The years of World War II created a brief pause in the Orsoni's activities, which were renewed with vigour and enthusiasm after the fighting ended, when Angelo was joined by his son Ruggero. When his father died in 1969, Ruggero carried on the family business as tirelessly as ever, together with his brother Lucio, who added a new craft to the traditional production of smalti by opening a workshop manufacturing finished mosaics. Orsoni mosaics can now be admired in the furthest corners of the earth – from St. Christopher's in Belgium to Ataturk's Mausoleum in Ankara, Westminster Abbey in London, the gilded domes and Buddhas in Bangkok, King's Palaces in Saudi Arabia, the Forum of Les Halles and Bassin de La Défence in Paris and the Pagoda of the Grand Palace of the Royal Family in Thailand. In 2003 Trend Group, established in 2000 by Pino Bisazza, acquired the Angelo Orsoni foundry, enriching in this way the international company – already worldwide known for the production and the distribution of the industrial mosaics – with the historical handcraft Venetian company. Lucio Orsoni is still nowadays artistic consultant and Honorary President of the company. With the application of every single tesserae the Orsoni's history continues, as brilliant, as pure and as magical as the mosaics themselves.

1912 | la famiglia Orsoni e le maestranze

1912 | the Orsoni family and employees



Vi sono materiali che nascono dalla terra, altri che prendono forma grazie al loro incontro con l'acqua. Il mosaico nasce dal fuoco. Come per i metalli, come per il cristallo, il viaggio del mosaico inizia infatti con la fusione. Ecco perché abbiamo scelto come simbolo e biglietto da visita del nostro breve itinerario attraverso le tecniche di produzione del vetro per mosaico, la variopinta e singolare catasta di crogioli che accoglie il visitatore all'ingresso della fornace.

Some materials are made from earth, others acquire form through their contact with water. Mosaic is created from fire. As with metals and crystal, mosaic starts its life through fusion. That is why we have chosen the brightly coloured stack of melting pots which greets visitors at the entrance of the furnace as our symbol and as an introduction to our short voyage of discovery of the techniques used in producing glass for mosaic.

mosaico mosaic







colore... colour...

Una fusione a oltre 1300 gradi, che dura un'intera notte, trasforma sabbia, soda, opacizzanti e ossidi metallici in vetro. L'impasto ancora incandescente viene quindi prelevato con appositi utensili e adagiato su una macchina che lo trasforma in piastre. A loro volta le lastre vengono poste all'interno del forno di ricottura, dove vengono lentamente raffreddate fino a temperatura ambiente. Il processo di tempera è essenziale per ottenere un'alta qualità di taglio.



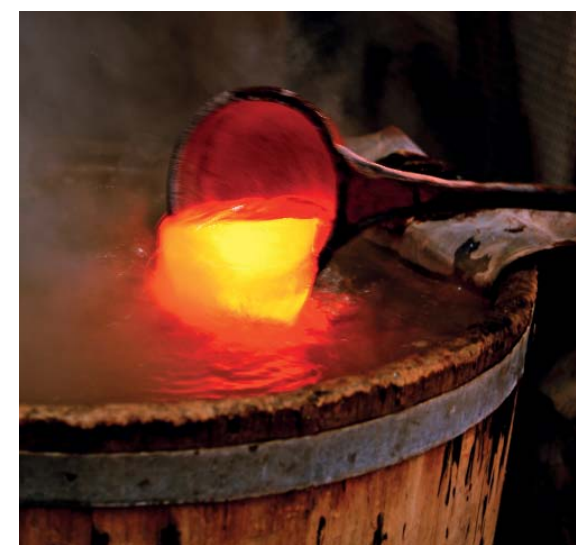
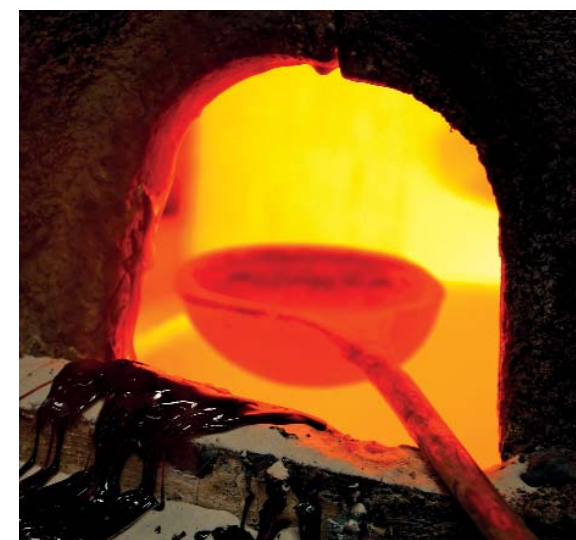
An overnight fusion – at over 1300° C – transforms sand, soda, opacifying substances and oxides into glass. When the paste is still incandescent, it is removed from the melting pot using special tools and squeezed into slabs through a roller machine. The slabs are then immediately laid on the conveyor belt of an annealing furnace to be slowly cooled down

to room temperature. The annealing process is essential to obtain a very high quality while cutting the plates into tiles.

e fuoco ...and fire

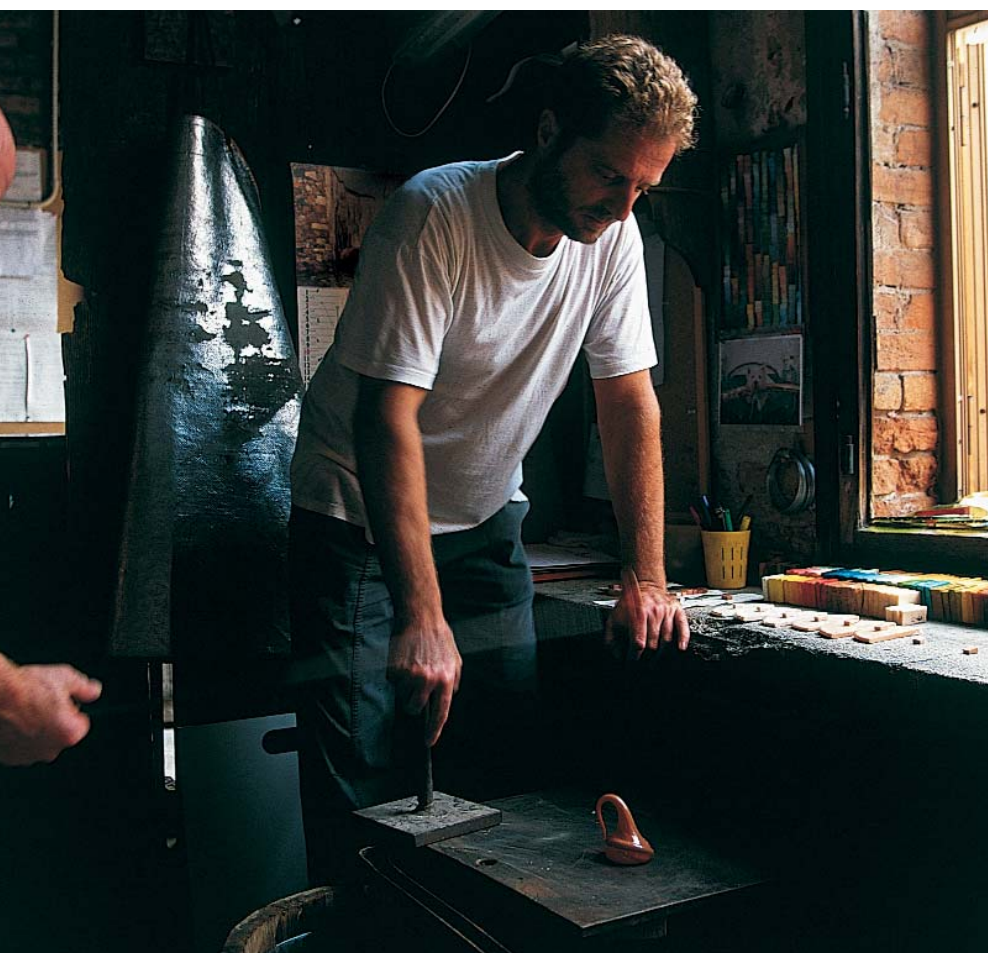
Il momento veramente magico è quello della creazione del colore. I maestri mosaicisti chiamano questa fase “tirare al colore”, ed è senza dubbio la più difficile e delicata dell’intera lavorazione: con poche decine di ossidi colorati si riescono ad ottenere alcune migliaia di colori diversi.

The truly magical moment occurs when colour is created. This stage is known by master mosaicists as “tirare al colore” (“drawing out the colour”) and it is without doubt the most difficult and delicate stage of the entire operation: thousands of different colours can be obtained from just a few dozens oxides.





Il controllo del colore è affidato all'esperienza e alla maestria del capo fornace. Il vetro fuso viene prelevato e pressato a formare una piccola piastra, una volta spezzata a metà l'interno viene confrontato con il campionario. Lo spessore della piastra andrà a formare, una volta tagliata, la superficie della tessera.



The check of the colour is entrusted to the experience and skills of the master of the furnace. The melting glass is squeezed to make a small plate, which is broken in two halves, the inner part is matched with the master sample. The thickness of the plate, after cutting, will be the surface of the tesserae.



“Non si può descrivere un colore. Il colore è sempre astratto”

“You can't describe colour. Colour is always abstract”.

Ruggero Orsoni



Una fase fondamentale per ottenere tessere di qualità è la tempera delle piastre di smalto. Si tratta di un lento raffreddamento da 500 °C a temperatura ambiente. La tempera o ricottura è indispensabile per impedire l'insorgere di tensioni dovute alla diversa velocità di raffreddamento tra la superficie e l'interno della piastra, di conseguenza è facilitato il taglio in tessere, più regolare e con meno produzione di frammenti inutilizzabili.

Annealing is a basic process to obtain tesserae of good quality. It is a slow cooling from 500° C to room temperature. The annealing or hardening is necessary to prevent stress due to the different cooling times between the surface and the mass of the slab, as a consequence, the cutting into tiles is easier, more regular and with less production of unusable fragments.







Dagli splendori delle Icone bizantine alle magie scenografiche dei templi buddisti, il fascino dell'oro mosaico è stato nei secoli quasi l'emblema stesso del mosaico, fino ad essere talora inteso come il mosaico per antonomasia.

Si tratta di una foglia sottilissima di oro con una caratura da 6 (oro bianco) a 24 carati. Solo l'oro è immune dal processo di ossidazione e quindi riesce a sopportare un processo di cottura e di battitura che raggiunge risultati incredibili.

La foglia viene compressa, come in un sandwich, tra una base di vetro trasparente dalle tonalità variabili di blu e un sottilissimo vetrino neutro o colorato che ne protegge la superficie. Il fuoco, ancora una volta, salda i tre componenti in un unico blocco che non conoscerà incrinature o spaccature, anche nei frammenti più minuti: merito di uno studio attento e rigoroso sui coefficienti di tensione dei vetri e dell'oro, un altro segreto gelosamente custodito dai maestri Orsoni.

Orsoni propone una gamma di tessere a foglia d'oro di 32 tonalità diverse.

oro mosaico *gold mosaic*







From the splendour of Byzantine icons to the spectacular, mystical Buddhist temples, over the centuries mosaic gold has virtually become a symbol of the mosaic itself – and, indeed, has sometimes been regarded as the mosaic par excellence.

It consists of a very thin gold leaf from 6 (white gold) to 24 karats. Only gold is immune to the oxidation process and therefore can withstand a firing and beating process that obtains incredible results.

The gold leaf is then sandwiched between a transparent glass base – the colour of which may range from green to aquamarine – and a fine, neutral or coloured glass panel that protects the surface. The three elements, heated once again, are welded into a single block that is free of cracks even in the most minute fragments.

Due to a careful and rigorous study of the pressure coefficients of glass and gold – another well-kept Orsoni secret.

Orsoni has a range of gold leaf tesserae of 32 different shades of colour.





© photo Orsoni

taglio cutting

Le tessere prodotte nella fornace Orsoni sono tutte artigianalmente tagliate a mano. Il mosaico d'oro e il mosaico piastina impiegato nel rivestimento sono tagliati utilizzando una griglia e il tagliavetro. Le piastre di smalto, invece, sono dapprima ridotte in fette a mezzo di un taglia piastrelle e poi in tessere usando una tranciatrice ispirata dall'utensile che Angelo Orsoni aveva progettato quasi un secolo fa. La superficie della tessera è in realtà lo spessore della piastra, in questo modo si evidenziano tutte le infinite sfumature di impasto. I tagli così eseguiti producono tessere tutte di dimensioni diverse, che sono la bellezza degli smalti Orsoni, inequivocabilmente diverse dalle produzioni industriali.

In Orsoni all tesserae are cut by hand: gold plates and piastina (a kind of smalti used for flat surfaces) are cut using a grill and a glass cutter, the smalti plates are, instead, first cut into slices and then into tiles through a chopper machine inspired to the one Angelo Orsoni designed more than one hundred years ago. The surface of the tesserae is actually the inner part of the plate, in this way all the endless variations and nuances of the glass mixture are shown. By hand cutting it is possible to obtain tesserae which are all different one from the other, and this is part of the beauty and of the essence of the Orsoni tiles, and makes them unequivocally unlike to the industrial productions.



© photo Orsoni



© Martin Holtappels/LWL-Industriemuseum (Museum Industriale della Westfalia)



© Sandro Santoli - www.sandrosantoli.com



“Per fare mosaico
devi pensare mosaico”
“In order to make mosaic,
you have to think mosaic”
Lucio Orsoni

Il luogo magico dove sono custoditi tutti gli smalti è la biblioteca del colore, non un semplice magazzino, ma un'esposizione di migliaia di colori diversi dove si ha l'impressione che le possibilità del colore non conoscano confini: gialli assoluti; verdi ora densissimi e pastosi, ora evanescenti, turchesi e azzurri dalla infinita gamma; blu importanti e splendidi, che virano lentamente verso la ricerca del viola e del quasi impossibile porpora, uno dei colori più difficili da ottenere, per la problematica mescolanza degli elementi chimici; e poi i difficili e tormentati rossi; e infine i cento toni del rosa, gli incarnati, e quindi, passo dopo passo, le terre, dalle argille più calde, ai bruni, alle sabbie aspre e grigiastre.

I colori del mosaico sono tanti perché, a differenza di quelli della pittura, non si possono mescolare tra loro, ma solo accostare. Il mosaico è allora un'arte più "limitata" della pittura?

Uscendo, ancora stupefatti, dalla biblioteca degli Orsoni si ha l'impressione esattamente opposta: quella di una possibilità espressiva davvero sconfinata.

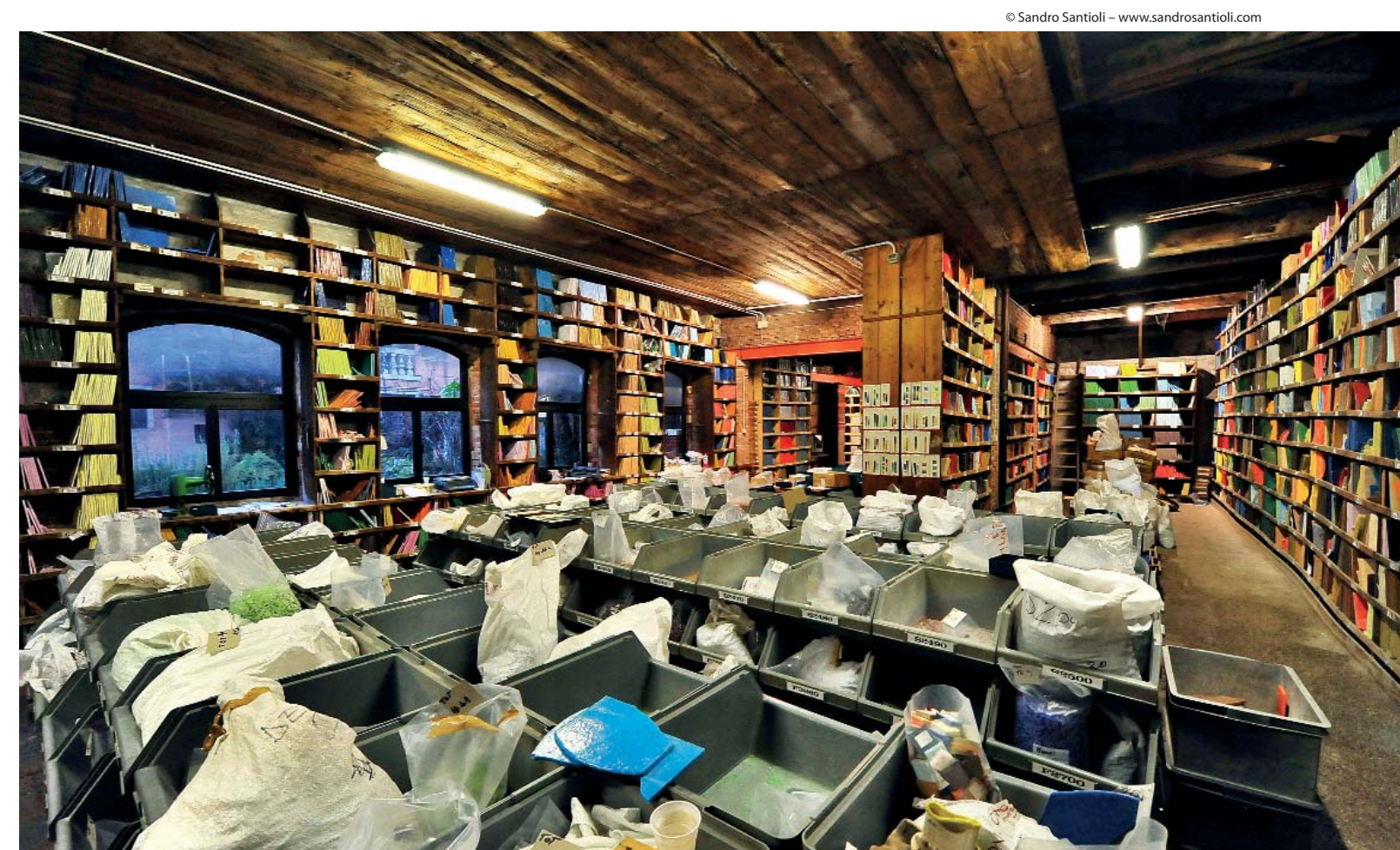
“la biblioteca” “the library”





The magic place where all the smalti are kept is the library of colour, not a simple warehouse, but a display of thousands of different colours. One has the impression that the possibilities of colour are unlimited: brilliant, radiant yellows; greens that are sometimes rich and dense and sometimes evanescent, turquoise and the endless range of blues-deep, magnificent blues that slowly change into violet and purple, one of the hardest colours to obtain because of the problems involved in mixing chemical elements; then the difficult and tormented reds. Finally, the hundreds and hundreds of different shades of pink, the palest rose gradually darkening into earth tones, the warmest brick into browns, rough and greyish sandy colours. Mosaics are necessarily made from a vast selection of colours because, whereas in paintings colours can be mixed with each other, here they are placed side by side. Is mosaic, then, a more "limited" art form than painting? Leaving the Orsoni's library, still quite dazed from the experience, one actually has the opposite impression – that mosaic offers boundless possibilities for expression.





Il mosaico è un capitolo denso di suggestioni evocative nel grande libro della storia dell'arte. Già utilizzato nel mondo antico, il mosaico fiorì nell'arte paleocristiana e bizantina. I monumenti di Ravenna, la Chiesa di Dafni presso Atene, la Basilica di San Marco a Venezia e quella di San Pietro in Vaticano sono alcune delle testimonianze più evidenti. In tempi più recenti citiamo il periodo dell'art nouveau che fu interessata al mosaico per i valori decorativi e di sintesi lineare; esemplari in tal senso gli stupendi mosaici di Klimt e il capitolo Gaudì, che ha lasciato segni indelebili nell'architettura di Barcellona, soprattutto nella Cattedrale della Sagrada Família, di cui Orsoni è fornitore dal 1928.

tradizione... *tradition...*

© Procuratoria di San Marco, Venezia. Per gentile concessione. Tutti i diritti riservati.

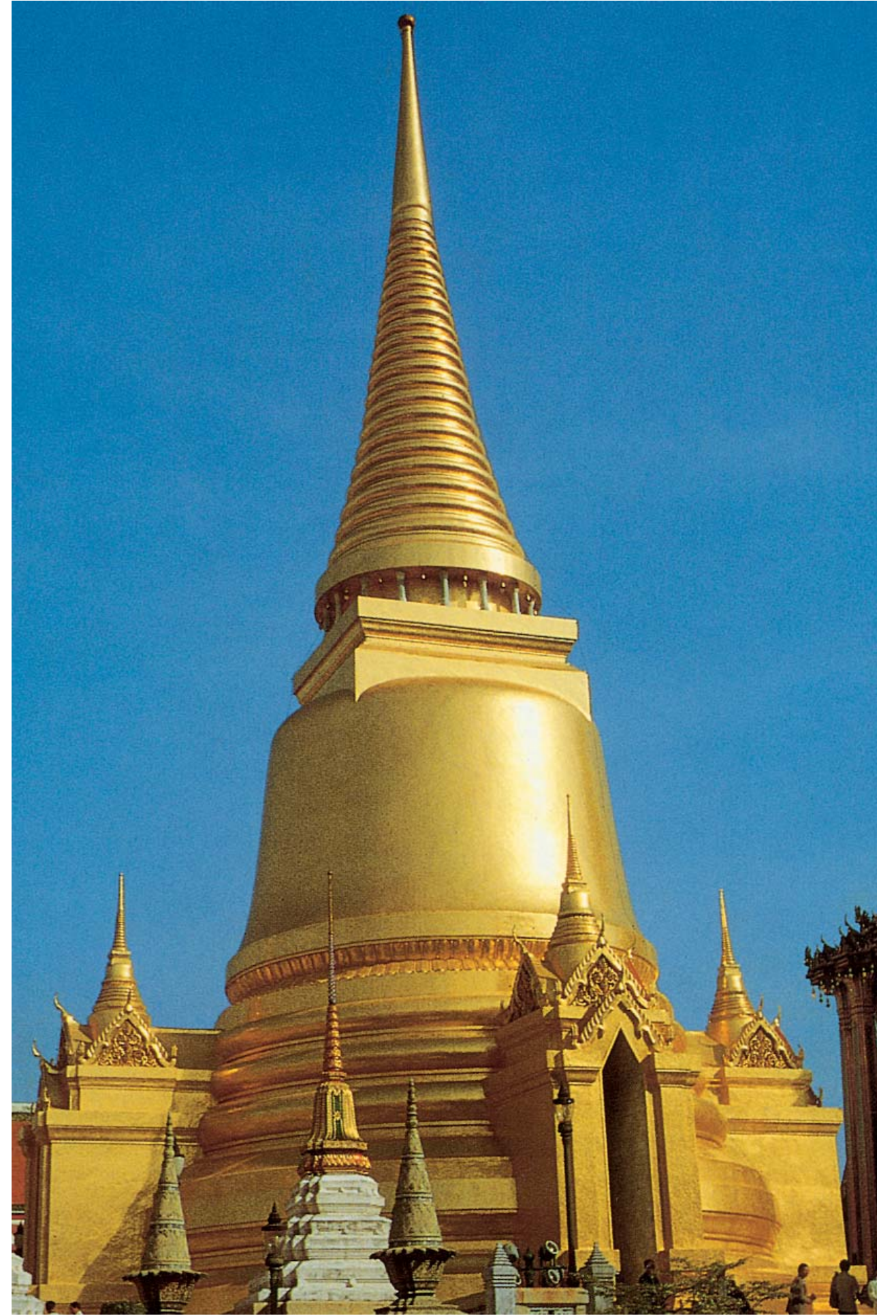
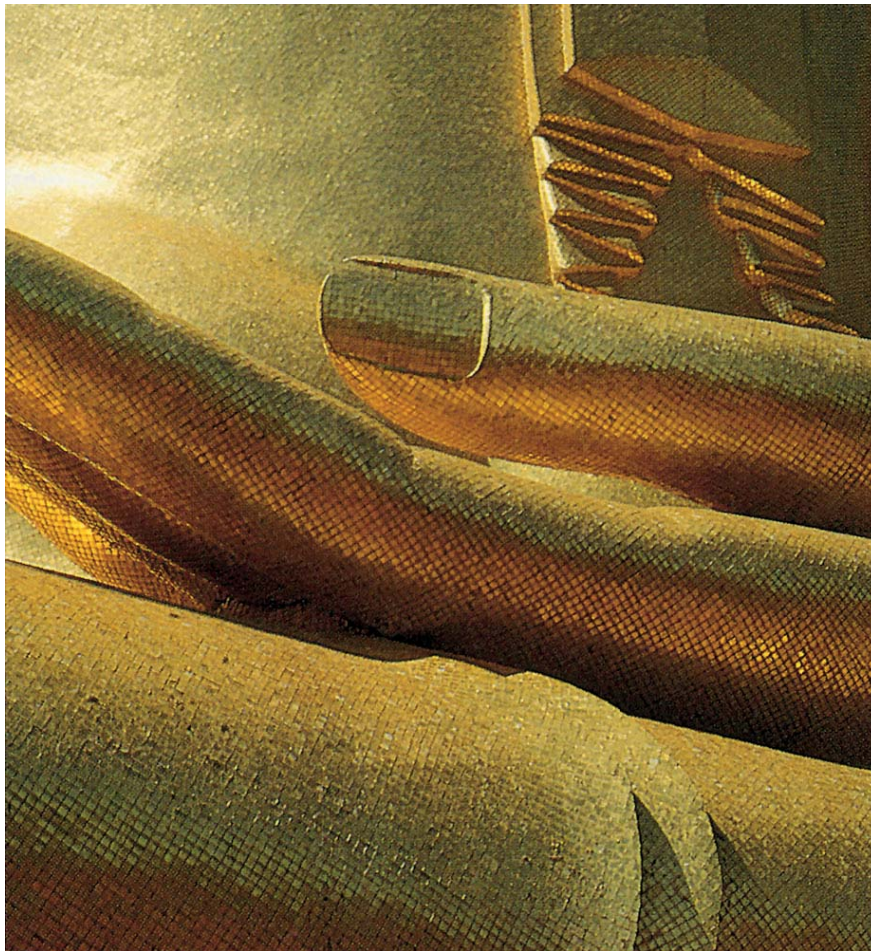




Throughout the history of art, mosaic has provided a truly fascinating medium. Mosaic was in use in ancient times, reaching its zenith in the celebrated roman decorations, and flourishing in Early Christian and Byzantine art. Some magnificent works were carried out in the splendid mosaics in the sights in Ravenna, in the Church of Daphnis near Athens, the Basilica of St. Mark in Venice and the one of St. Peters in the Vatican are some of the most evident examples. In more recent times, we can mention the Art Nouveau period, when mosaic was favoured for its decorative and stylized qualities, as exemplified by Klimt's magnificent mosaics. In the same way as Gaudí, whose style left indelible signs in Barcelona's architecture, especially in the Sagrada Família Basilica, which Orsoni has been supplying with smalti and gold tesserae since 1928.

© photo Trivisanutto – www.trivisanutto.it



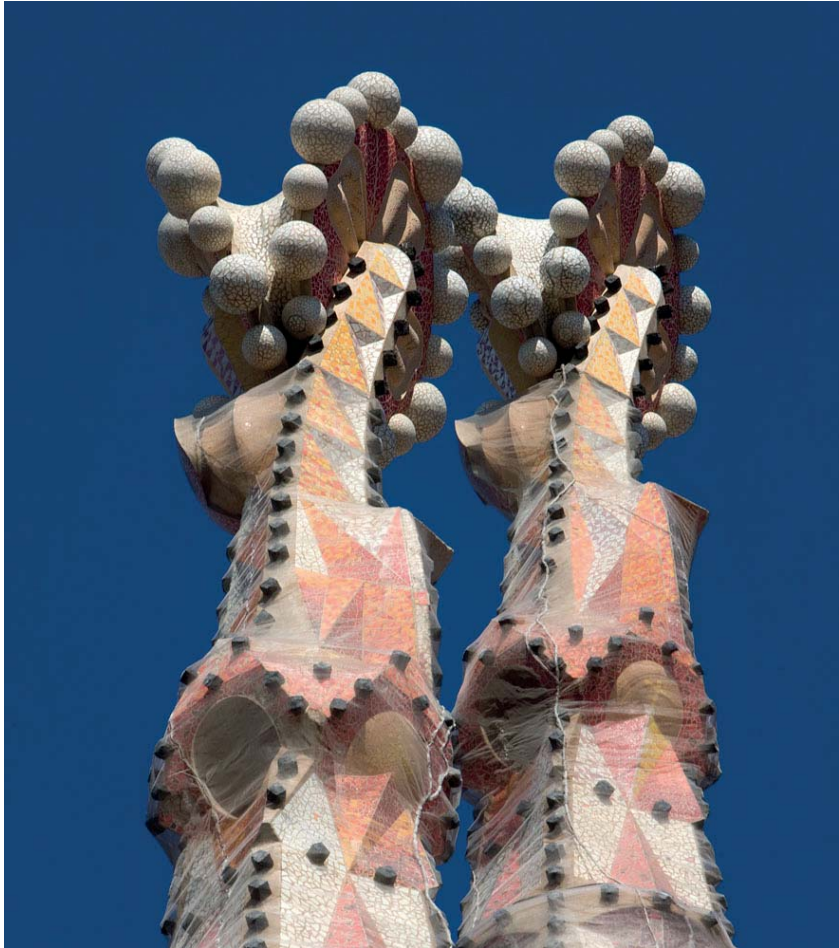




© photo Tim Soar



© Basílica de la Sagrada Família. Tots els drets reservats



Il mosaico conosce una storia inesaurita, capace di riproporre ancor oggi valori estetici ed artistici di grande rigore e di innovazione. Infinita la possibilità di decorazione e funzionalità pratica: gli edifici possono essere così protetti anche esternamente da opere d'arte indelebili.

Mosaic: Lucio Orsoni – © photo Norbert Heyl



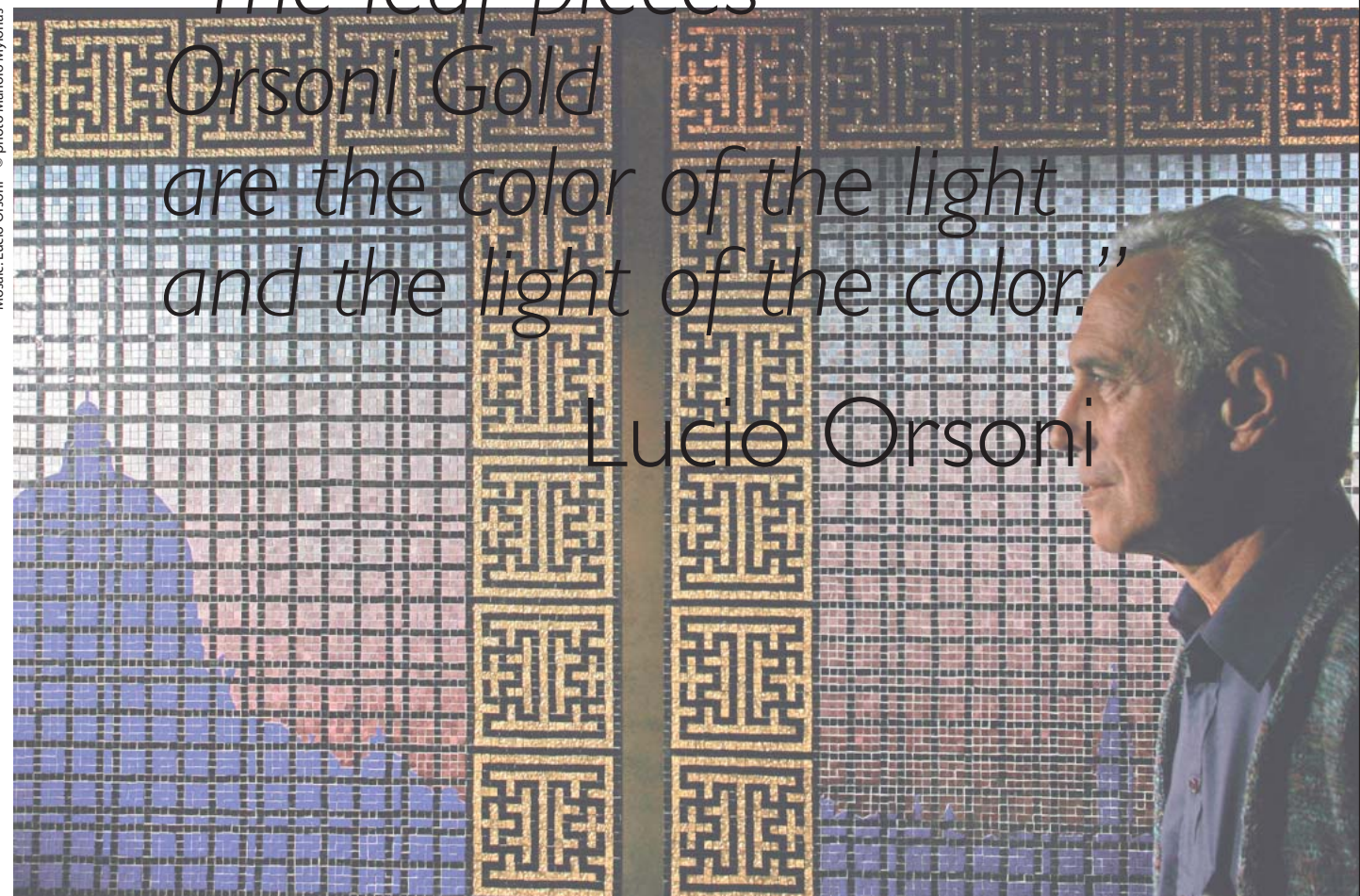
• *e innovazione*
• *...and innovation*

Mosaics: Lucio Orsoni – © photo Manolo Mylonas



“Le tessere a foglia d’oro Orsoni sono il colore della luce e la luce del colore.”

Mosaic: Lucio Orsoni – © photo Manolo Mylonas

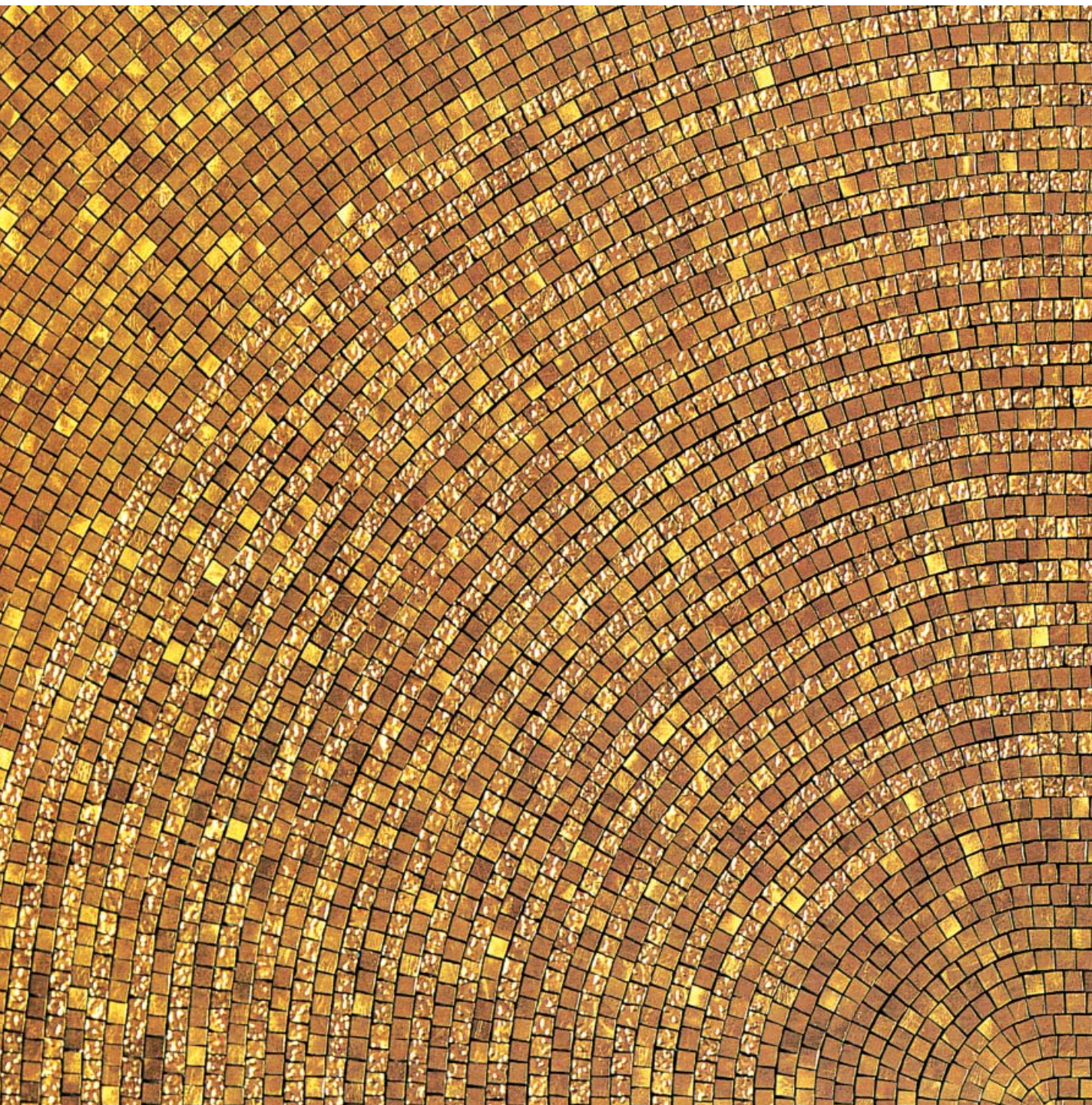


“The leaf pieces Orsoni Gold are the color of the light and the light of the color.”

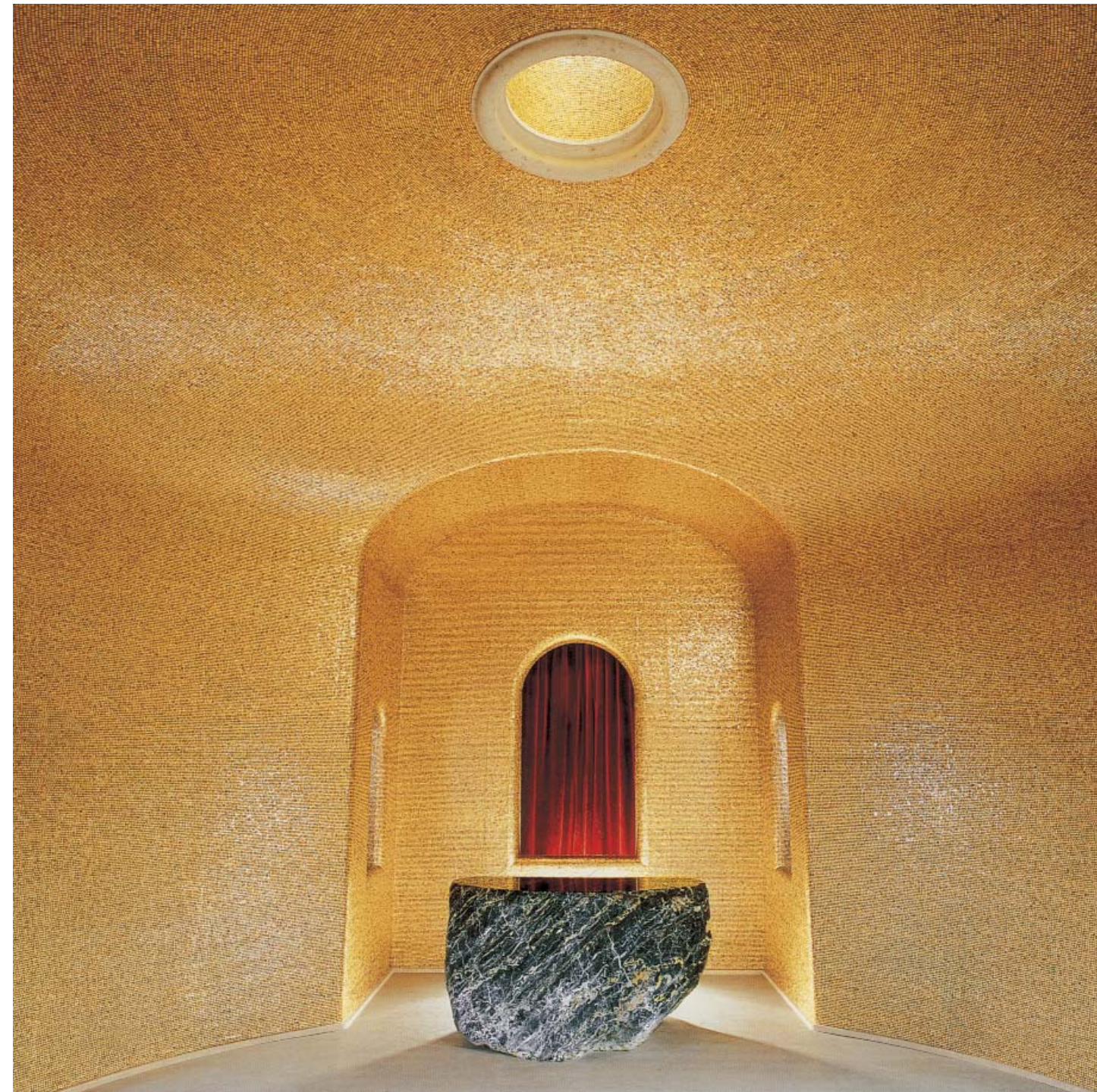
Lucio Orsoni

Mosaic has an unexhausted history, even nowadays it is able to offer aesthetic and artistic values of great exactness and innovation. Furthermore mosaic offers a lot of possibilities of decoration and practical functionality: buildings can be in this way protected, also outdoor, through indelible pieces of art.

Mosaic: Lucio Orsoni – © photo Norbert Heyl



Mosaic: Lucio Orsoni – © photo Norbert Heyl

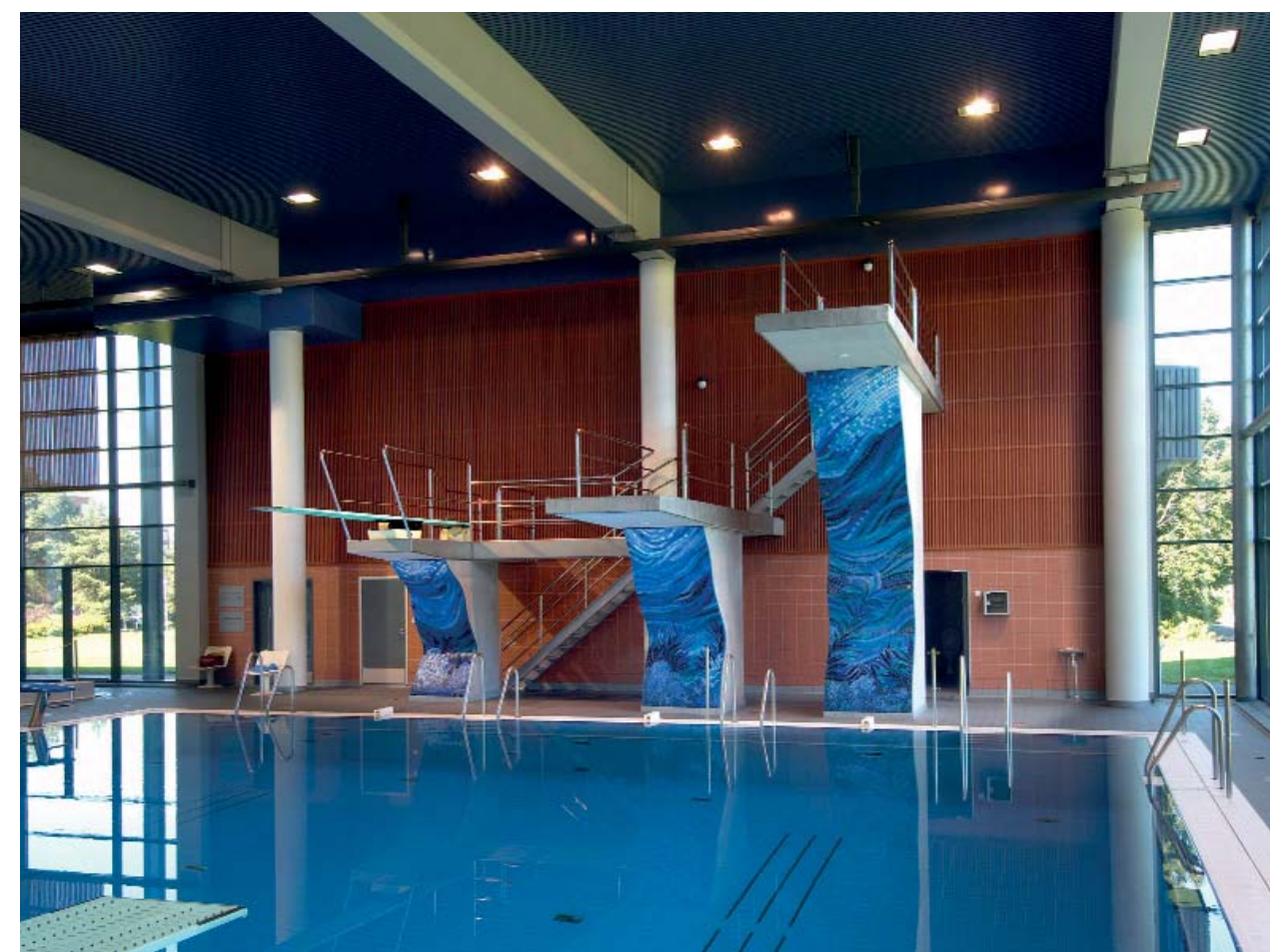


Winged Geode (finalist at Orsoni prize 2007) designed and mosaic by Linne Chinn



Notevole è lo sforzo sostenuto da Orsoni per dare contemporaneità al mosaico, per toglierlo dai siti tradizionali degli edifici di culto, dai monumenti, ecc. e portarlo in modo vivace e prorompente nel mondo dell'interior design. Non più solo decorazione, ma parte integrante ed esaltante dell'architettura stessa. Il mosaico diventa così non solo rivestimento, ma nella sua possibilità di tridimensionalità scultura e arredamento. Lo straordinario potere di assorbire e riflettere la luce che solo gli smalti e ori Orsoni posseggono esalta le superfici, rendendole autentiche opere di *fine art*. Luce e colore magicamente assieme.

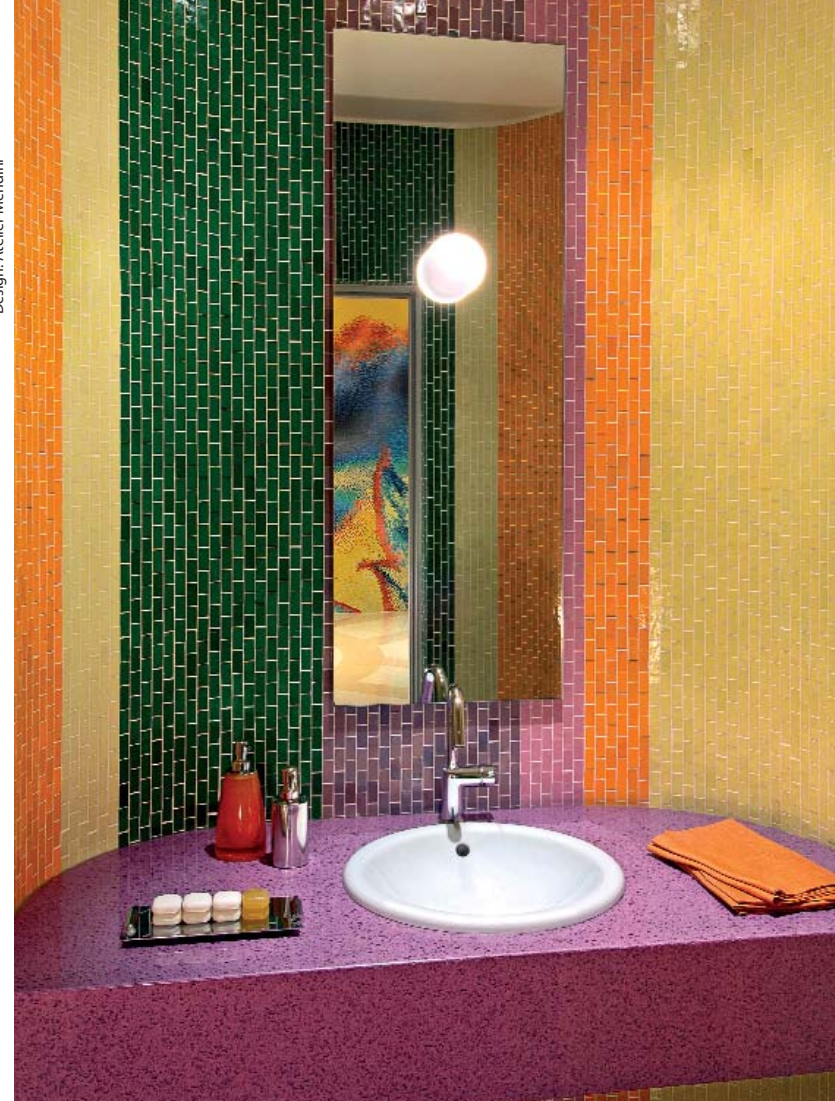
© www.lcmosaics.com

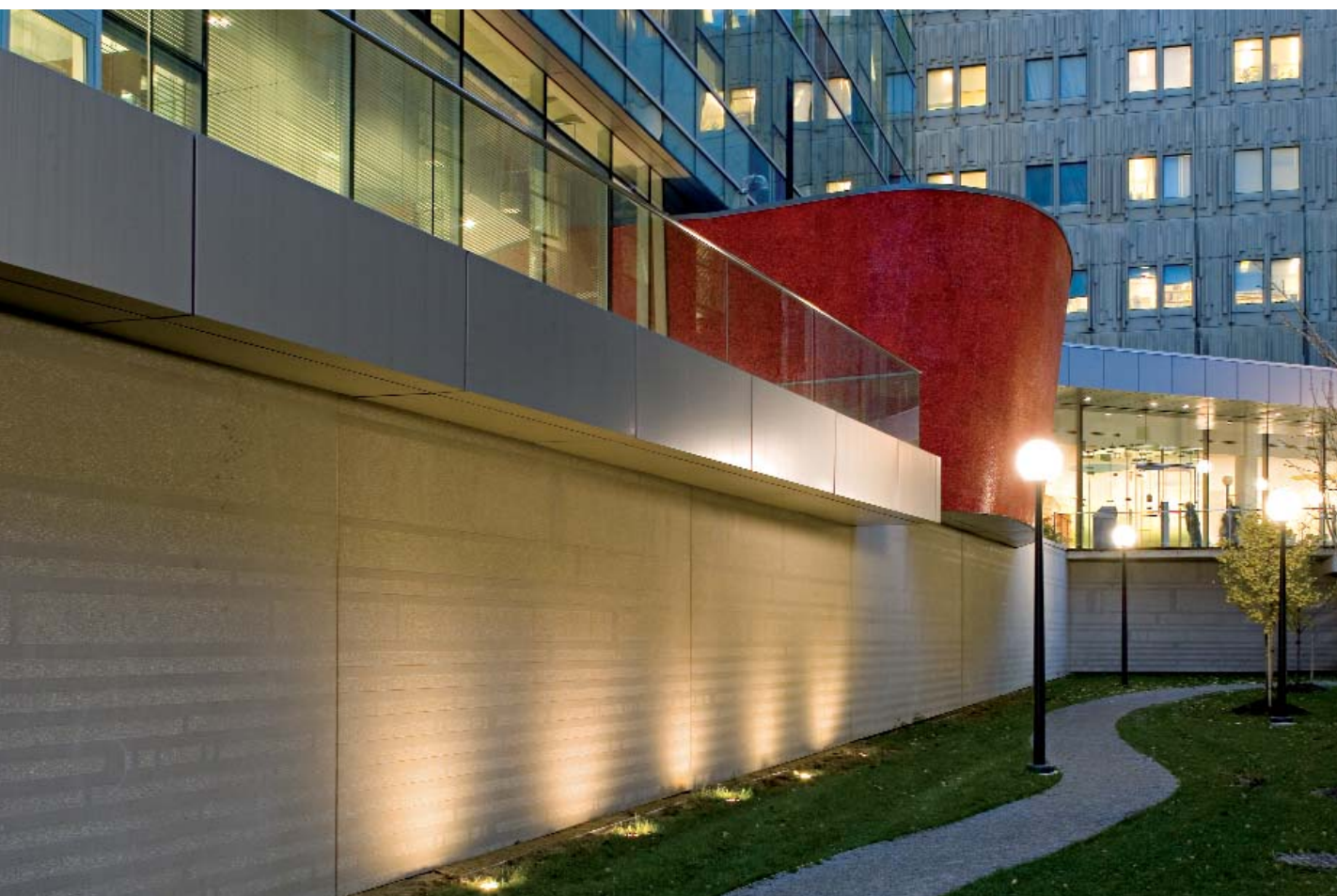
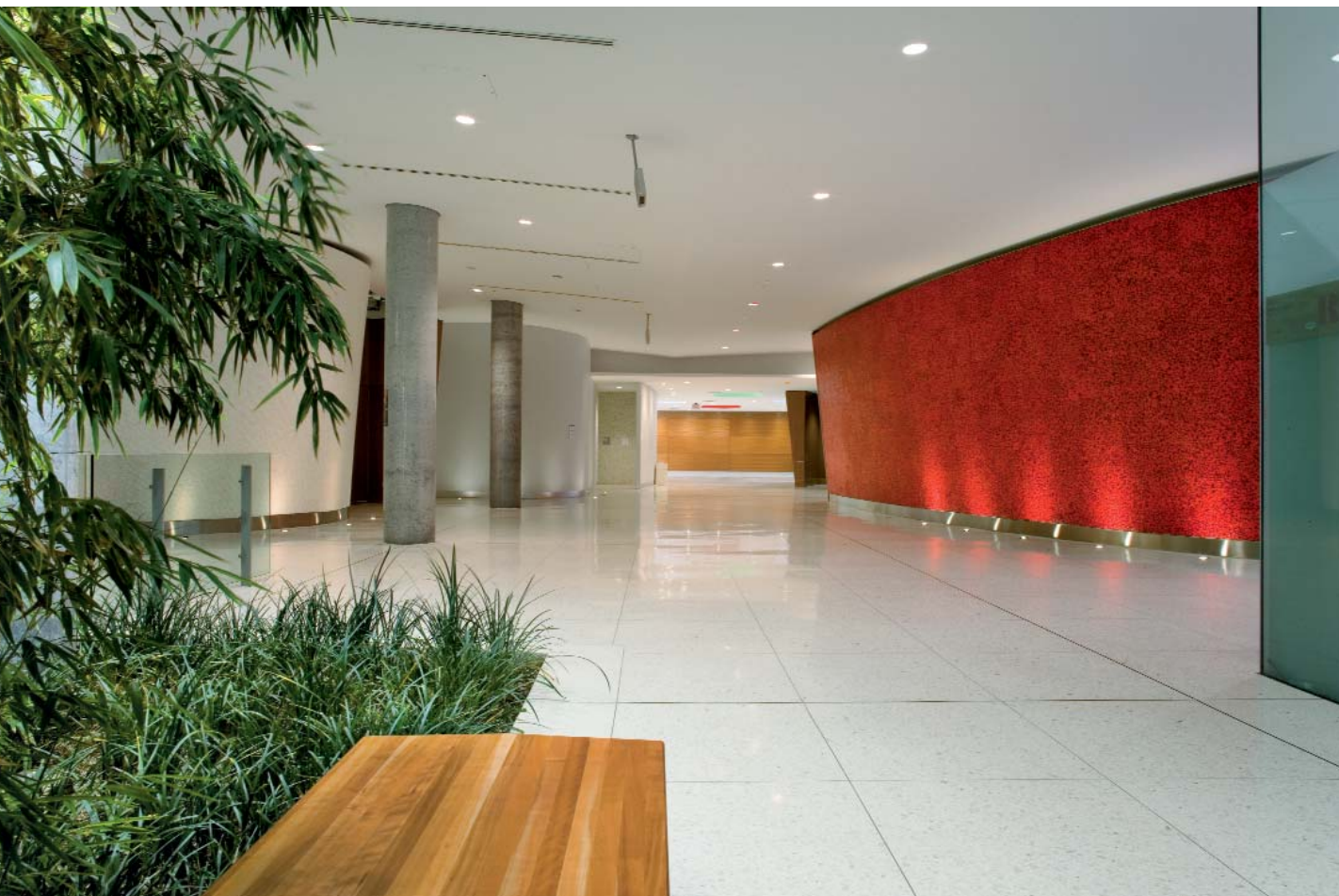




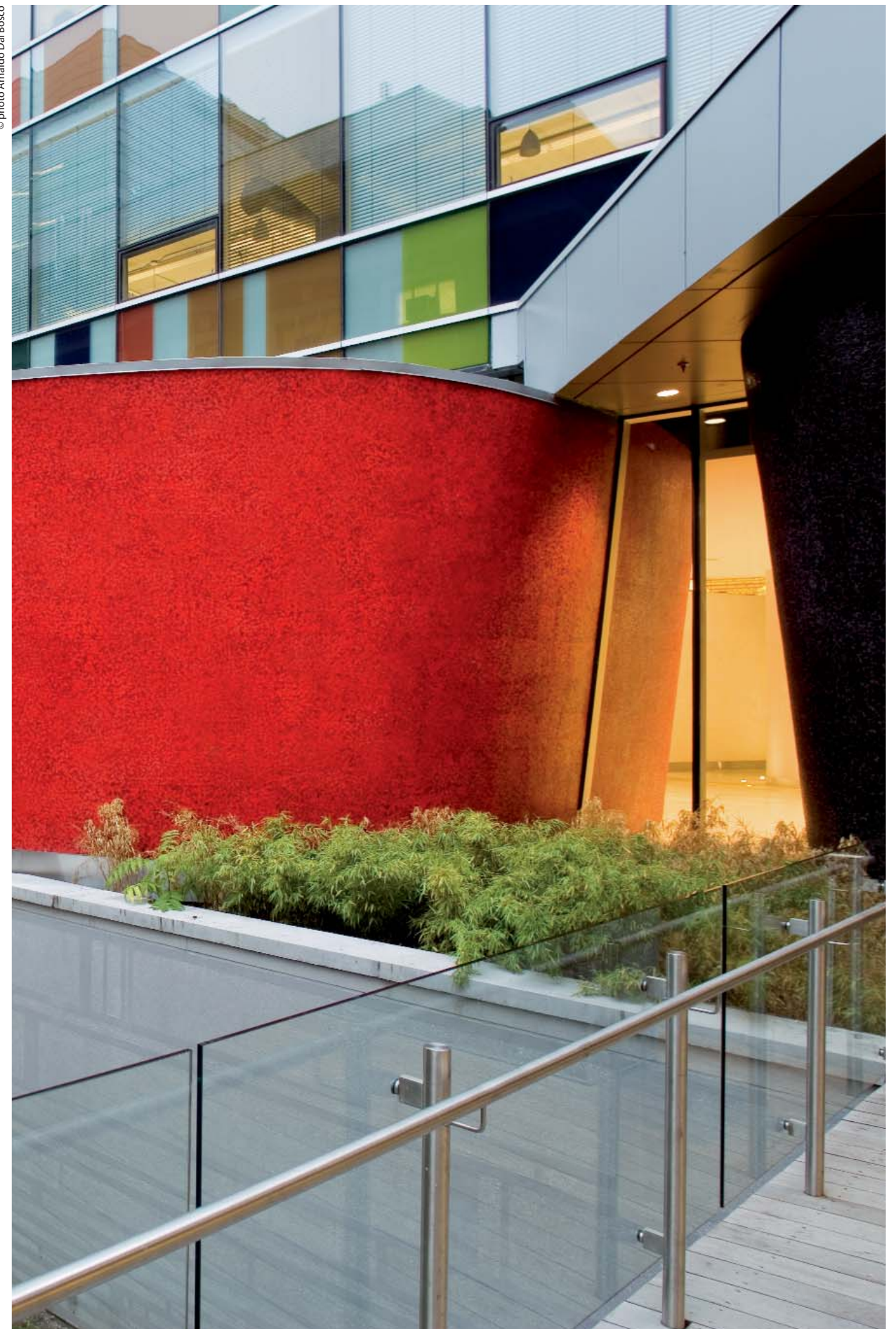
Orsoni is supporting a big effort to give contemporariness to mosaic, to take it away from the traditional sites as holy buildings, monuments, etc. and to propose it to the world of the interior design in a vibrant and irrepressible way. Not only decoration, but exciting and integrant part of architecture itself.

Mosaic is in this way not only a covered surface, but, due to its tri-dimensionality, sculpture and furnishing. Only the Orsoni smalti and golds have the extraordinary power of absorbing and reflecting light and of exalting the surfaces, making them real pieces of fine art. Light and colour magically combined.





© photo Arnaldo Dal Bosco

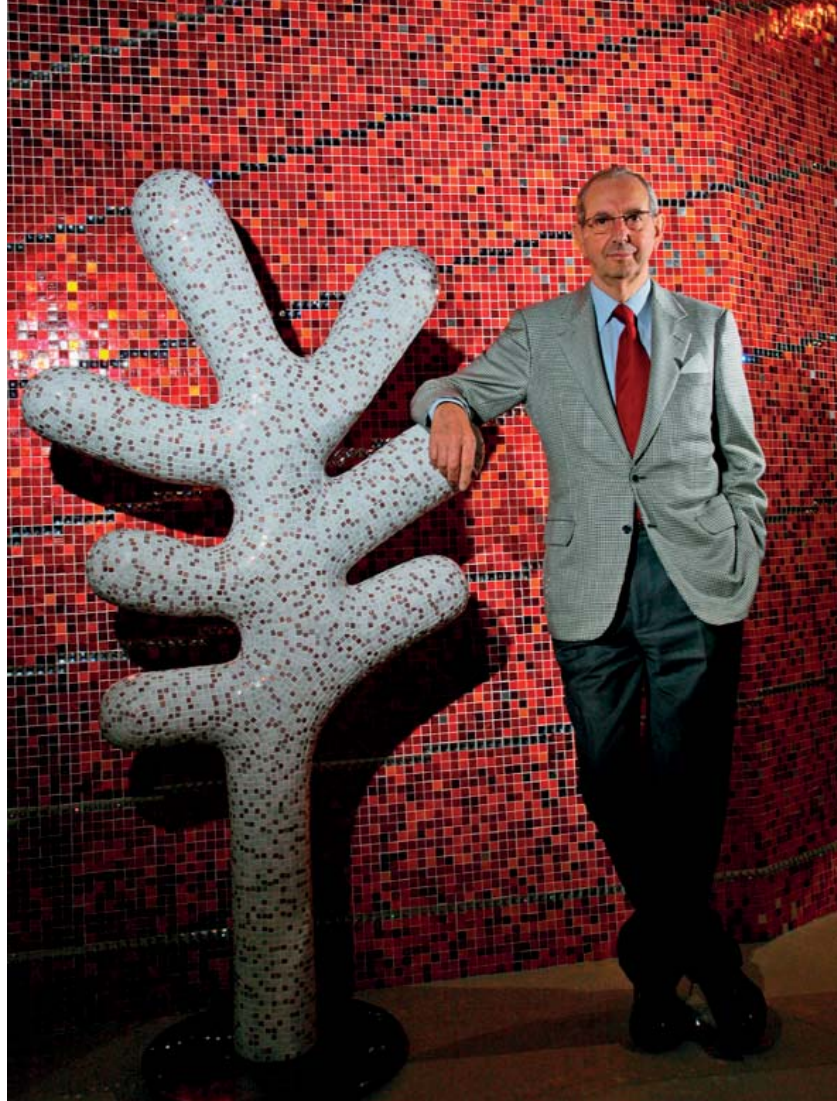


Trend Group è un'Azienda vicentina produttrice di materiali di pregio quali vetro e oro, smalti e agglomerati di vetro, quarzo e granito: soluzioni d'autore in cui colore, forma e materia si fondono in armonie perfette. Sinonimo di tendenza, **Trend** ha scelto come sua icona un cactus stilizzato, che rappresenta in maniera sintetica e immediata una spiccata creatività in grado di farsi strada anche nei territori più aridi, guardando al futuro e seguendo la direzione verso cui si muove il cambiamento. **Trend Group** ha stabilito il suo quartier generale nel centro storico della città di Vicenza presso la splendida **Villa alle Scalette**, una costruzione seicentesca in grado di esprimere i valori e lo stile del marchio.



© photo Giacomo Giannini



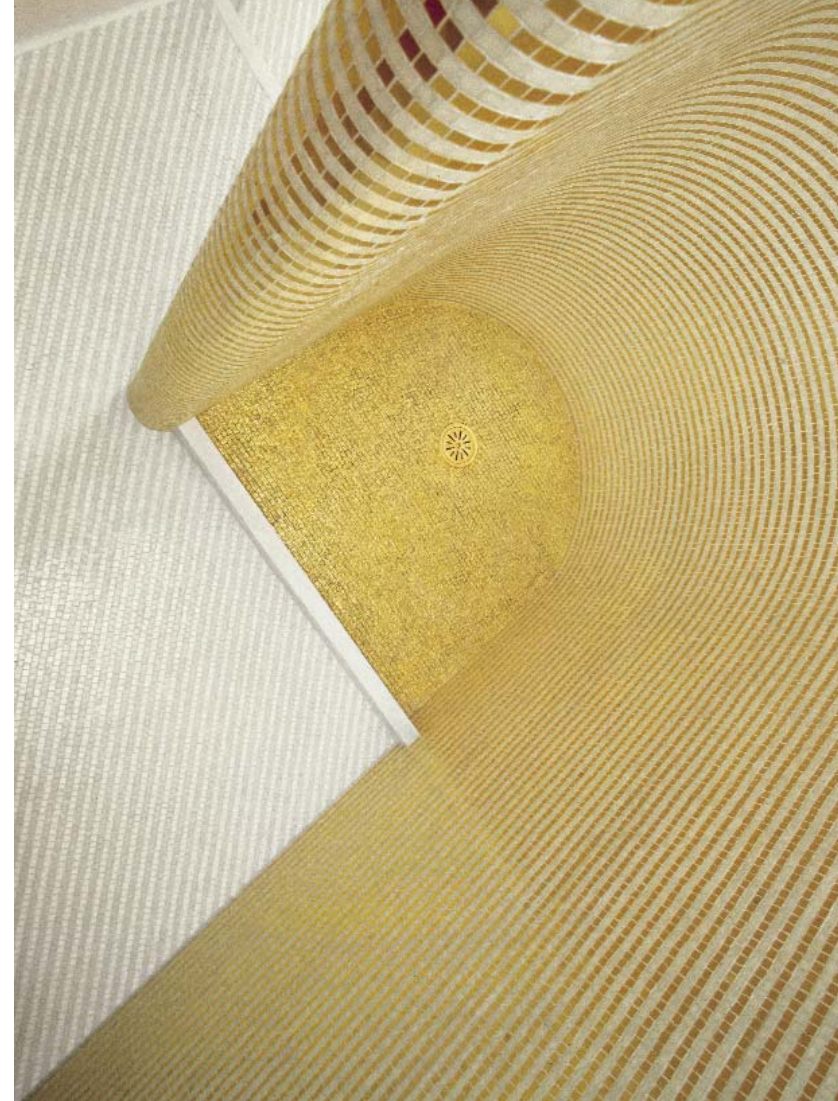


Fondata nel 2000 da **Pino Bisazza** – esperto appassionato d'arte ed affermato imprenditore – **Trend** si è affermata in breve tempo come una realtà anticipatrice di nuove tendenze. Abile nel coniugare il gusto della tradizione con un'attenta sensibilità all'evoluzione dei mercati, l'Azienda riscopre le tradizioni artigianali del passato attraverso un fine spirito creativo, un uso sapiente della tecnologia ed un costante impegno nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti, espressione del più puro *Made in Italy*.

Trend Group is a company that manufactures precious materials such as glass and gold, enamels and glass agglomerates, quartz and granite, based in Vicenza: exclusive solutions in which colour, shape and substance fuse in perfect harmony. Synonym of tendency, Trend's icon is a stylized cactus symbolically representing the great creativity whereby **Trend** is able to open a path for itself even in the most arid areas, following the vision of a reality projected into the future and the innovation. **Trend Group** headquarters is situated in the monumental heart of Vicenza, in the seventeenth-century **Villa alle Scalette**, a seat that magnificently represents Trend's style and brand.

Founded in 2000 by **Pino Bisazza** – expert art lover and successful businessman in the mosaic sector – **Trend** stands out for its capability of anticipating tendencies.

Drawing into the past to rediscover the famous artisan techniques, the intelligent use of technology and a sought-after creative spirit made the company a lively and innovative reality, expression of the most pure *Made in Italy*.



Le migliaia e migliaia di colori della “biblioteca” sono in grado di soddisfare i desideri dei mosaicisti più esigenti. Tuttavia era necessario individuare una gamma più ristretta di colori da tenere sempre pronti per un mercato in continua espansione, quale è oggi quello della produzione di tessere per mosaico. Così, attraverso un paziente e attentissimo lavoro di

selezione, frutto dell’esperienza di anni, lo staff Orsoni è riuscito a costruire un campionario di base che consente di concentrare in circa trecento tonalità di colore le esigenze degli esecutori più disparati. Oggi moltissimi mosaicisti operano servendosi unicamente dei colori base del campionario Orsoni, che vediamo riprodotti in queste pagine.



The thousands of colours in the “Library” can satisfy the requirements of the most demanding mosaicists. Nevertheless, it became necessary to establish a more limited colour range to be permanently on hand, in view of the constantly expanding mosaic tesserae market. With years of experience behind them, the

Orsoni staff have patiently and meticulously built up a basic sample collection, containing around three hundred different shades, to meet the demands of a wide variety of clients. Nowadays, a great many mosaicists use only the basic colours from Orsoni’s sample collection, which is reproduced on these pages.

p. 2-3

Venezia, Italia |
“Pannello|Campionario di smalti
e ori musivi” – Design: Angelo
Orsoni

p. 40-41

Venezia, Italia | “Mosaici della
Basilica di San Marco”

p. 42-43

Washington DC, U.S.A. |
“Basilica of the National Shrine
of the Immaculate Conception”

p. 44

Singhabury, Thailand | “Wat
Phikoonthong” – (Golden
Buddha 37 metres high)

p. 45

Bangkok, Thailand | “Golden
Pagoda”

p. 46

London, G.B. | “Mosaic
Maddox” – Design: A.
Malinowski

p. 47

Barcelona, Espana | “La Sagrada
Familia” – Anton Gaudi

p. 48

Venezia, Italia | “Black and grey
gold” – Design and mosaic:
Lucio Orsoni

p. 49

Venezia, Italia | Orsoni Gallery

p. 50-51

Genova, Italia | Cappella privata

p. 52

“Winged Geode”– Design: Lynn
Chin

p. 53

Finland | Tampere Swimming
Centre – “The Third wave”

p. 54

Bologna, Italy | Cersaie 2011 -
Design: Carla Baratelli – "Rose
in Smalto"
Vicenza, Italia | Villa Alle Scalette
– Trend Headquarters – "Fiori
in smalto"

p. 55-58-59-60-61

Vicenza, Italia | Villa Alle Scalette
– Trend Headquarters – Design:
Atelier Mendini

p. 56-57

Canada | University of
Toronto – Terrence Donnelly
Centre for Cellular and
Biomolecular Research

p. 60-61

Venezia, Italia | Domus Orsoni –
Project arch. Andrea Venturini

- Altare della Patria | Roma, Italy
- San Pietro in Vaticano | Roma, Italy
- Chiesa Ukraina di Santa Sofia | Roma, Italy
- Chiesa di San Eugenio | Roma, Italy
- Galleria Vittorio Emanuele II | Milano, Italy
- Ecole des Beaux-Arts | Paris, France
- Trocadero | Paris, France
- Hotel de la Ville | Paris, France
- L'Opéra | Paris, France
- Le Sacre-Coeur | Paris, France
- Sanctuaire de Lourdes | France
- Forum les Halls | Paris, France
- Gare du Métro S. Michel | Paris, France
- Valle de los Caidos | Madrid, Espana
- Monasterio de Montserrat | Espana
- Eglise de Sain Cristophe | Belgique
- Volkstheater station U 3 Linie | Wien, Austria
- Innsbruck Universität | Innsbruck, Austria
- Villa Krupp | Essen, Germany
- Baden Baden Casino | Germany
- Kö-Galerie | Düsseldorf, Germany
- Saint Paul Cathedral | London, UK
- Westminster Cathedral | London, UK
- Irish Life Center | Dublin, Ireland
- Katowice Cathedral | Poland
- St. Mary Coptic Orthodox Church | Cairo, Egypt
- Islamic Center | Bujumbura, Burundi
- Islamic Center | Lomé, Togo
- Kemal Atatürk Mausoleum | Ankara, Turkey
- Victory Monument | Bassora, Iraq
- Al Mutawa Villa | Kuwait
- Doha Theatre | Qatar
- Korean Multinational Firm | Seoul, Korea
- The Divine Light Sanctuary | Japan
- Empire Palace Hotel | Tokyo, Japan
- Chunichi Bldg. | Nagoja, Japan
- Nagoja Station | Japan
- Kagoshima Pref. Bunka Center | Japan
- Hong Kong Bank | Hong Kong
- Chase Manhattan Bank | New York City
- National Shrine of the Immaculate Conception | Washington D.C.
- Saint Josaphat Ukrainian Cathedral | Parma, Ohio
- Downtown people mover – Joe Louise Arena Station | Detroit, Michigan
- The Detroit Institute of Art | Detroit, Michigan
- Hearst Castle | California
- Music Center | Los Angeles, California
- Southern Bell Headquarters Bldg. | Atlanta, Georgia
- Pecos Monastery | Pecos, New Mexico
- Capitoglio | Avana, Cuba
- Nunziatura Apostolica | Rio De Janeiro, Brasil

- Ukrainian Cathedral | North Melbourne, Australia
- Metropolitan Fire Brigade | Melbourne, Australia
- Sydney's Skygarden | Sydney, Australia
- State Governement Office – Geelong | Victoria, Australia
- Kensington Gardens | London, UK
- Notre-Dame-de-la-Garde | Marsiglia, Francia
- Bund 18 | Shangai, China – project Arch. Gabbiani
- Monastery of Aghios Nektarios | Aegina, Greece
- Tirana Cathedral | Tirana, Albania
- Pomellato shop | London, UK
- Albert museum | London, UK
- Villa Businaro | Padova, Italy – project Arch. Carlo Scarpa
- Moschea di Abu Dhabi | UAE
- Cathedral | Lourdes, France
- Ortodox Church | San Francisco, California
- Boutique Salviati at Louvre | Paris, France
- Domus Orsoni | Venice, Italy
- Atlantis Paradise Island | Bahamas
- Villa alle Scalette | Vicenza, Italy
- Don Bosco Basilica | Panama
- Dome in S. Kostantinos Church | Gifana Athens, Greece
- Apse in S. Makarios Church | Xilokastro, Greece
- Presidential Palace | Tblisi, Georgia
- Redeemer Monument | Monte Guglielmo Brescia, Italy
- ResMed Ltd | Baulkham Hills NSW, Australia
- Swimming Centre | Tampere, Finland
- Terrence Donnelly Centre for Cellular and Biomolecular research – University of Toronto | Canada
- Regione Veneto | Venice, Italy

ANGELO ORSONI S.r.l.
Società Unipersonale (Gruppo Trend)

Cannaregio 1045 - 1045/A
30121 Venezia Italia
Tel. +39.041.2440002-3
Fax +39.041.5240736
e-mail: info@orsoni.com
www.orsoni.com

